

IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - Sped. Abb. Post. 70% - D.C.I./Ancona/Pg - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XVIII • N 04 • 30 Aprile 2005 - Euro 1.50 • Arretrato Euro 3.00

La successione sul Soglio di Pietro IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE DA GIOVANNI PAOLO II A BENEDETTO XVI

di Bruno Barbini
Papa Giovanni Paolo II (al secolo Karol Wojtyla) ha

gli sfruttati e i carcerati. Ha viaggiato per quasi tutti i paesi della terra per infondere coraggio

Sinagoga. Ha chiesto perdono, ha dato il perdono.

Con il suo carisma ha conquistato il cuore di tutti gli uomini di buona volontà. Oltre ad essere Pastore delle anime, è stato lavoratore, attore

clandestino, sensibile poeta, profondo scrittore, sportivo. I giovani lo hanno compreso, come lo hanno compreso quelli che Lui ha chiamato 'senza voce'. Certo con il suo

segue a pag. 2



terminato la sua giornata terrena. Il Papa polacco il 2 aprile è tornato alla Casa del Padre per raccogliere i frutti della misericordia di Dio. E' stato Pontefice della Chiesa Romana Cattolica per un lungo periodo. Ha seminato nella vigna del Signore, in sincera scienza e in appassionata coscienza. Ha condannato da sempre la guerra. Il suo ministero di pace e di tolleranza senza chiose, ha privilegiato i giovani e gli anziani, i poveri e gli ammalati,

e speranza. Ha spesso detto sì ai poveri e no ai potenti. E' stato il Pontefice delle sfide dell'amore.

Ha amato Assisi. Vi si è portato sei volte. E nella città di Francesco e Chiara ha sperimentato il dialogo interreligioso. Vi ha realizzato la giornata di preghiera di tutti i rappresentanti delle Religioni del Mondo. Vi ha costruito lo spirito di Assisi. Mai, però, abdicando alla Verità. Si è recato in una Moschea e in una



3° Capitolo EINSTEIN SCRIVE A ROOSEVELT E NASCE IL PROGETTO MANHATTAN

di Mario Cicogna

Nel 1934, dopo la sensazionale scoperta della radioattività artificiale, da parte dei fisici Frédéric Joliot e Irène Curie (ottenuta con il bombardamento dell'alluminio con particelle alfa veloci), Enrico Fermi, nella "scuola romana", pur essendo un teorico della fisica, passa a quella sperimentale e progetta di ricorrere ai neutroni per ottenere la radioattività artificiale, con la convinzione che i neutroni percorrano nella materia un tragitto più lungo delle particelle alfa e mantengano più velocità ed energia, aumentando conseguentemente

segue a pag. 2

I RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI 2005

di Giovanni Zavarella

servizio a pagina 7

Assisi Virtual
Studio Informatico

Realizzazione Siti Internet
Assistenza PC e Portatili
Creazioni Grafiche

Via Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8044519 - Cell. 347 7824395

L'Angolo Del Benessere
estetica dimagrimento solarium
Promozione

10 SOLARIUM 50 €

Via Patrono d'Italia - S. Maria degli Angeli 075 8041146

AZ immobiliare
AFFITTI E VENDITE
Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
075.8044255

da pag. 1: Il passaggio... straordinario pontificato, la storia dell'uomo ha ricevuto una sterzata verso l'amore. Il suo esempio di vita e di fede non è passato inosservato. Come non

millennio. In particolare deve perseguire la pace nel mondo, deve tentare di risolvere la questione aperta con gli Ortodossi di Mosca e non solo, deve continuare il dialogo con gli Ebrei e gli Islamici, deve



Le foto mostrano alcuni momenti significativi delle visite di Giovanni Paolo II in Santa Maria degli Angeli



passerà inosservato il neo Pontefice: Benedetto XVI, già Cardinale Joseph Ratzinger. Il Cardinale tedesco, stretto collaboratore di Giovanni Paolo II, è stato eletto rapidamente dal Conclave. A dimostrazione di una scelta che era già nell'aria. Il porporato di 78 anni, nominato cardinale da Paolo VI e chiamato a Roma da Giovanni Paolo II a presiedere il dicastero più importante della Chiesa Cattolica (quello della salvaguardia della Fede, l'ex Sant'Uffizio), è figura intellettuale di alto profilo, teologo raffinato. Ereditata una Chiesa che deve affrontare le sfide del terzo

poter aprire lo scrigno della Cina e risolvere il problema della Chiesa fedele (clandestina) a Roma e quella patriottica, deve affrontare la questione della Chiesa Anglicana, deve evitare il relativismo morale, la proliferazione delle sette cristiane, l'utilitarismo americano. Deve custodire la fede senza chiudere le porte alle esigenze della modernità. E non è facile. Ma il successore di Pietro, eletto con l'intervento dello Spirito Santo, saprà guidare la navicella di Pietro tra i marosi di una società globale, sempre più inquieta, infondendo a tutti amore e speranza.

Nel 125° anniversario dell'Istituto
**INAUGURATA LA STATUA
IN MEMORIA DELLA MADRE
FONDATRICE BARBARA MICARELLI**
Opera dello scultore Marcello Sforza

La fumata bianca delle 17,50 ha sorpreso un po' tutti in Assisi. Il Vescovo di Assisi, Mons. Sergio Goretti, il Sindaco della città, dr. Giorgio Bartolini, il Provinciale dei Frati Minori P. Massimo Reschiglian, il Parroco di S. Maria degli Angeli P. Francesco De Lazzari, la Madre Generale delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, M. Felicita Decio e centinaia di religiosi e cittadini che si trovavano dalle Suore Missionarie di Gesù Bambino per l'inaugurazione della statua di 'Barbara Micarelli' dello scultore Marcello Sforza, sono stati sorpresi dal suono delle Campane della Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli che annunciava l'elezione del Papa. In quel preciso momento (la statua era stata scoperta e benedetta) stava parlando il vescovo di Assisi. Si è interrotto ed è scoppiato spontaneo ed improvviso uno scrosciante applauso. Sono stati attivati i telefonini per le conferme. Intanto il vescovo e il provinciale dei Frati Minori partivano per far ritorno l'uno in vescovado e l'altro in Curia Provinciale. Tutti gli altri si sono riversati nei locali attigui per vivere in diretta l'apparizione nella loggia papale del neo Papa eletto. E non si sono più mossi fino a quando non è stato annunciato che nuovo Papa, con il nome di Benedetto XVI, era stato eletto il Cardinale tedesco Joseph Ratzinger. Poi ci si è portati nel refettorio per continuare la cerimonia di inaugurazione e consumare il rinfresco in uno stato di evidente gioia e con i



commenti che correvano di bocca in bocca. L'inaugurazione si concludeva con le parole del Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini, del Parroco di S. Maria degli Angeli P. Francesco De Lazzari, del Presidente del Gruppo "Amici di Barbara Micarelli" Giovanna Centomini. Tutto terminava con la consegna di un dono da parte della Madre Generale. Visibilmente commosso ringraziava Marcello Sforza, autore di una bella statua, eretta ad onore e gloria della madre Fondatrice delle Suore francescane Missionarie di Gesù Bambino. Per domenica 22 maggio tutta la comunità è invitata presso l'Istituto per festeggiare l'evento.

Giovanni Zavarella



Efferre

Complementi d'arredo
e biancheria per la casa



Tel./fax 075.8043546
Via della Repubblica
Santa Maria degli Angeli

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

da pag. 1: Einstein...

le probabilità che incontrino un nucleo e l'urto sia violento. Una mattina, Fermi colloca davanti ad una sorgente radioattiva un cilindro d'argento. Infila la sorgente in un blocco di paraffina e subito dopo, con un contatore Geiger, rileva che l'attività indotta nell'argento risulta moltiplicata almeno di un centinaio di volte. Perché?

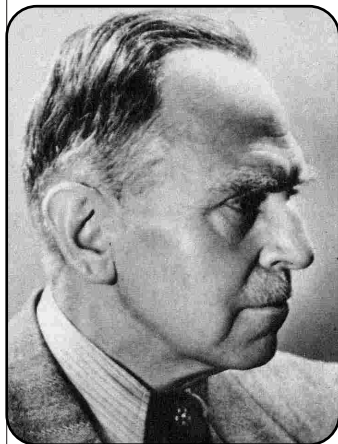
Lo scienziato va a pranzo e medita: "La paraffina è un materiale idrogenante. I nuclei di idrogeno sono protoni, vale a dire particelle con identica massa di neutroni. Attraversando la paraffina, i neutroni si scontrano con i protoni che essa contiene e poi raggiungono i nuclei dell'argento. Nell'urto con un protone, il neutrone perde velocità ed energia. E poiché il neutrone subisce una lunga catena di urti, il suo rallentamento è progressivo. La lentezza accresce le probabilità che il neutrone si lasci catturare dal nucleo dell'argento. La differenza fra neutroni veloci e lenti è questa: che i primi rasentano il nucleo senza risentirne l'effetto, gli altri no.

Fermi pensa che se questa ipotesi è esatta, la stessa cosa si ripeterà mettendo la sorgente radioattiva e il cilindro d'argento nell'acqua. Tornato in laboratorio, Fermi chiama i "ragazzi" e immerge gli strumenti nella vasca del giardino dell'istituto... Anche l'acqua moltiplica enormemente la radioattività. La teoria è giusta! I neutroni lenti producono una quantità di sostanza radioattiva cento volte maggiore dei neutroni rapidi.

Né Fermi né i suoi collaboratori, tuttavia, si rendono conto che questa è la chiave dell'energia atomica.

Qualche anno dopo, due scienziati tedeschi, il fisico Otto Hahn e il chimico nucleare Fritz Strassmann, intuirono che cosa si nasconde dietro questa scoperta. Nel frattempo, la "scuola romana" si è già sciolta ed Enrico Fermi, che nel '38 si trova ad Oslo per ricevere il Nobel, non rientra in Italia ed emigra alla Columbia University.

Appena furono chiare le possibili conseguenze, se si fosse giustamente interpretata la reazione a catena da parte tedesca, Einstein (che egli stesso, dopo aver elaborato la teoria della relatività, intuì in ritardo per aver proseguito gli studi nel campo della fisica pura) scrisse a Roosevelt: "Signor Presidente, la lettura del manoscritto di alcuni recenti lavori di E. Fermi e di L. Szilard mi induce a ritenere che, tra breve, l'elemento uranio possa dare origine a una nuova e importante fonte di energia. Alcuni aspetti del problema, prospettati in tali lavori, dovrebbero indurre la pubblica amministrazione a un'attenta sorveglianza e, se necessario, a un intervento immediato. Credo quindi sia mio dovere richiamare alla Sua attenzione i fatti e le raccomandazioni che sto per esporLe. Nel corso degli ultimi quattro mesi, grazie agli studi di Joliot in Francia e di Fermi e Szilard in America, ha preso sempre più consistenza l'ipotesi che, in una gran massa di uranio, si possa provocare una reazione nucleare a catena che produca una notevole emissione di energia e la formazione di un gran numero di nuovi elementi simili al radio: non vi è dubbio che ciò si potrà realizzare tra breve. Utilizzando tale reazione si potrebbe giungere alla creazione di bombe, ed è da supporre - anche se con minor certezza - che sia effettivamente possibile costruire bombe di un nuovo tipo, estremamente potenti. Una di tali bombe, trasportata da una nave



Otto Hahn, lo scienziato tedesco al quale gli americani attribuivano la capacità di realizzare in breve tempo l'atomica nazista.

e fatta esplodere in un porto, potrebbe senza dubbio distruggere l'intero porto e parte del territorio circostante...". "Negli Stati Uniti esistono solo piccole quantità di minerali a bassa percentuale di uranio, mentre minerali più ricchi si trovano in Canada e nella ex Cecoslovacchia, benché i più importanti giacimenti siano nel Congo belga.

Prendendo in considerazione quanto sopra esposto, probabilmente Ella, signor Presidente, riterrà opportuno che si stabiliscano contatti permanenti tra il governo e il gruppo di fisici americani che studiano le reazioni a catena, contatti che potrebbero essere facilitati dalla nomina di una persona che goda della Sua fiducia e che, eventualmente, possa agire in veste non ufficiale...".

Da questo momento, "tutti gli scienziati atomici disponibili sul suolo degli Stati Uniti sono mobilitati per la realizzazione del cosiddetto "Progetto Manhattan". Nelle file di questo esercito di fisici, di chimici, di matematici, comandati da un autentico generale nella persona del generale Groves, manca soltanto Einstein. Nessuno, d'altro canto, pensa di arruolarlo. Sarebbe un'indelicatezza grossolana. A parte l'età e l'indipendenza di carattere, che non gli consentirebbero di piegarsi alla rude disciplina imposta da Groves, il Papa della fisica nucleare è soprattutto un teorizzatore, librato nelle alte sfere

del pensiero. Col suo prestigio Einstein ha però fatto all'America un dono inestimabile: le ha regalato i più acuti cervelli d'Europa mettendola sul cammino della strapotenza nucleare". Certo, il dono lo ha fatto involontariamente Hitler, costringendo all'esilio gli scienziati di razza ebraica.



Frederic Joliot e Irene Curie, i coniugi francesi che nel 1935 ottennero il Premio Nobel per la Chimica.

Continua...

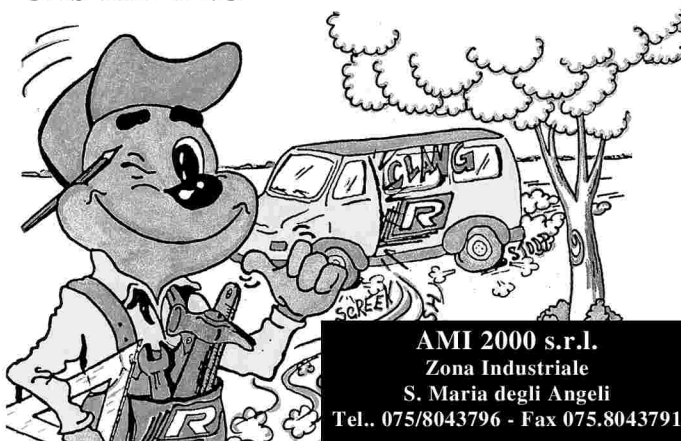
ROSCINI IMPIANTI

GRUPPO ROSCINI IMPIANTI
TECNOLOGICI

AMI 2000 propone

Sicurezza gas

SERVIZIO DI MANUTENZIONE
PROGRAMMATA DELL'IMPIANTO
GAS-METANO



AMI 2000 s.r.l.
Zona Industriale

S. Maria degli Angeli

Tel. 075/8043796 - Fax 075.8043791

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Viaggio alla scoperta delle cappelle laterali della basilica di S. Maria degli Angeli

LA CAPPELLA DI SAN PIO V

La quarta cappella della navata destra è forse una delle più significative in quanto dedicata a papa Pio V, che promosse la costruzione della basilica e approvò, nel 1569, il progetto presentato dall'architetto perugino Galeazzo Alessi. Oltre a questo importante elemento di lettura non deve sfuggire ad un attento osservatore, il fatto di trovarsi davanti a dipinti raffiguranti Storie della vita della Vergine (sulla volta) e Storie di san Francesco (sulle pareti laterali). Maria, come abbiamo avuto modo di osservare nella cappella descritta precedentemente, è molto importante soprattutto per il suo essere intermediatrice tra Dio e l'uomo. L'imponente basilica intitolata a Santa Maria degli Angeli così come la Porziuncola, diviene, oltre a luogo di culto francescano, anche simbolo di questa grande venerazione verso la Vergine.

E' dunque attraverso l'osservazione attenta di questa cappella che possiamo capire la duplice natura del santuario. Le pitture presenti sono state da non molto attribuite al bolognese Baldassarre Croce (Bologna 1558-Roma 1628) e non a Girolamo Martelli, pittore attivo ad Assisi, come narrano le fonti locali.

Le Storie di san Francesco decorano le pareti laterali e i piccoli riquadri racchiusi nei deliziosi stucchi. Sulla parete destra San Francesco ottiene il Perdono di Assisi: nel bel dipinto dai toni



Baldassarre Croce, Presentazione di Maria al Tempio

pastello, san Francesco è inginocchiato ai piedi di Cristo, la Vergine si trova esattamente a metà tra i due Eccellentissimi interlocutori così da ribadire il suo compito di portavoce celeste.

L'atmosfera è idilliaca, serena e gioiosa, gli angeli musicanti sembrano suonare festosamente per onorare l'importante avvenimento. Sulla parete sinistra della cappella San Francesco predica a Cannara: la

scena della predica è ambientata nel bel paesaggio umbro. San Francesco e un "fraticello", raffigurati di spalle, si trovano circondati da un gruppo di uomini seduti, concentrati nell'ascoltare le loro parole. Ciò che colpisce nella realizzazione strutturale della scena, è il fatto di essere invitati dal pittore a partecipare alla predica poiché il cerchio di uditori si interrompe e si apre verso noi che osserviamo il dipinto.

La volta della cappella è decorata con Storie della Vergine:

Presentazione di Maria al Tempio, Visitazione e Assunzione. Abbiamo già avuto modo di osservare i primi due episodi della vita di Maria nella cappella della Natività e nella cappella dedicata a S. Giovanni Battista.

Facendo un rapido confronto possiamo notare differenze d'impostazione scenica soprattutto nella Presentazione di Maria al Tempio. Nella cappella di san Pio V l'episodio si svolge all'esterno poiché l'artista dipinge Maria, di appena tre anni, intenta a salire le scale del Tempio.

La parte centrale della volta è occupata dall'Assunzione al cielo: la Vergine è qui contornata da angeli festosi ed è irradiata di luce proveniente dalla sua stella aureola.

La pala d'altare raffigura San Pio V che bacia i piedi al Crocifisso. Il papa, vestito dell'abito bianco e rosso, ha una lunga barba canuta; è inginocchiato davanti ad un leggio sul quale è rappresentato un libro (probabilmente la Bibbia) ed il Crocifisso.

Alcuni angeli guardano la mistica scena che si svolge all'interno di uno studiolo; sullo sfondo una tenda aperta rimanda alla visione di un paesaggio.

Valeria Cenci

"CAPRICCI 33" COLLETTIVA DI ARTE CONTEMPORANEA

Dal 14 al 29 maggio nei locali della ex-pinacoteca comunale in piazza del Comune

Dopo il grande successo di pubblico e di critica dell'anno scorso, Assisi si appresta a vivere la seconda edizione della mostra collettiva di arte contemporanea dal tema: 'Capricci 33'. L'appuntamento che si svolgerà nei locali della ex Pinacoteca Municipale (Piazza del Comune), è il risultato creativo e collaborativo di Luigi Ontano e dell'Assessore alla Cultura di Assisi, prof. Mario Romagnoli che da sempre sostiene che 'come Giotto fu innovatore in Assisi rispetto a quanto produceva la pittura bizantina, così oggi la nostra città deve continuare a svolgere un ruolo primario e avanguardista nell'arte, per mostrare quanto c'è di meglio in Italia'.

La mostra che avrà luogo dal 14 al 29 maggio vedrà la partecipazione, oltre a Carlo Accardi, Pino Barilla, Agostino Bonalumi, Alberto Burri, Enrico Castellani, Bruno Ceccobelli, Pietro Consagra, Lucio del Pezzo, Gianni Dessi, Piero D'Orazio, Omar Galliani, Giuseppe Gallo, Piero Gilardi, Jannis Kounellis, Riccardo Leati, Aldo Mondino, Nunzio, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, Achille Perilli, Piero Pizzi Cannella, Concetto Pozzati, Mimmo Rotella, Giuseppe Uncini, Emilio Vedova, Claudio Verna, anche Sandro Chia, Carol Rama, Mario Dellavedova, Gilberto Zorio, Pier Paolo Calzolari, Ugo Nespolo e Nicola De Maria.

L'aspettativa degli organizzatori è quello di superare le tremila unità di visitatori che sono state registrate nella prima edizione. L'aspettativa è ben riposta non solo perché si tratta di una collettiva arricchita nella quantità, ma anche perché i maestri espositori sono quanto di meglio si possa ottenere per una collettiva.

E certamente alle grandi mostre della Pinacoteca Comunale, del Museo di San Francesco, della Pro Civitate Cristiana, di San Rufino, della Porziuncola, quelle di Carlo Carrà nell'Abbazia di S. Benedetto e di 'Capricci 33' nell'Ex Pinacoteca sono un valore aggiunto per la cultura e il turismo in Assisi.

Giovanni Zavarella

Fratelli Belli Paolobelli snc

Di Carlo e Mario

Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249





IMMOBILIARE D.V.srl
ASSISI

Affitta Mini Appartamenti Arredati
Petrignano - Rivotorto - Collestrada
Per informazioni: cell. 337 650665

Presso il Centro Umbriafiere di Bastia Umbra
33° MOSTRA
MERCATO NAZIONALE
D'ANTIQUARIATO DI ASSISI
 Dal 23 aprile al 1° maggio 2005

Nel rispetto di una tradizione che si ripete nel tempo, il giorno 22 aprile 2005, alle ore 20:30 nel Centro Fiera di Bastia Umbra la C.



A sinistra: Cassettone in legno di noce e radica
 Roma, sec. XVII
 (Stand Antiquariato Antonio Carloni)



A Destra: Jacopo del Sellaio (Firenze 1442-1493)
 Cristo con i simboli della passione Dipinto a tempera su tavola
 (Stand di Ennio e Piero Riccardi).

I. M. A., diretta da Ennio Riccardi, ha inaugurato la 33° Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato di Assisi.

Hanno presenziato le massime autorità civili e militari, tra cui abbiamo notato gli onorevoli Maurizio Ronconi e Domenico

Benedetti Valentini, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Maria Prodi, gli industriali Mauro Cesaretti, Arnaldo Manini e Carlo Giulietti, il Dr. Andrea Iengo, il dr. Pio De Giuli, il sindaco di Spello, il Colonnello dei Carabinieri, il dr.



Tiepolo: Bellezza e costume

Angelo Vedovelli, ecc. Il saluto è stato rivolto dal prof. Carlo Liviantoni, presidente della Mostra, dal Sindaco di Bastia Francesco Lombardi, da Lazzaro Bogliari, presidente dell'Ente fiera e

dall'Assessore alla Cultura di Assisi dr. Mario Romagnoli. La mostra resterà aperta fino al 1° maggio 2005 con i seguenti orari di apertura: 23, 24, 25 aprile dalle ore 10 alle ore 20:00; il 26, 27, 28 dalle ore 15:00 alle ore 20:00, il 29 aprile, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 20:00, mentre il 30 e il 1° maggio dalle ore 10:00 alle ore 20:00.

Gli stand espositivi sono circa 90. Si possono ammirare quadri, gioielli, incisioni, tappeti, arazzi, mobili e libri antichi.

Di particolare rilievo le ceramiche dell'Avv. Ennio Riccardi Amm.re delegato C.I.M.A. con il critico d'arte prof. Giovanni Zavarella Cleto Cucci e la sezione relativa al Tiepolo, il padre Giovanni Battista e i due figli Lorenzo e Giovanni Domenico. E' stato realizzato un bel catalogo a colori.



Il 22 maggio a Santa Maria degli Angeli
IL RADUNO
DEGLI EX-RODIOTI
PER RICORDARE INSIEME

L'oblio delle vicende che ci precedettero, nel bene e nel male, non è un sentimento nobile. Si possono condannare le decisioni dei governanti, ma non debbono mai essere dimenticate le sofferenze e i dolori dei popoli. E in linea con questa idea di fratellanza, ogni anno, per impegno appassionato di Fr. Francesco Quero dei Frati Minori dell'Umbria, l'Associazione Lassalliana ex alunni di Rodi

e l'Associazione degli Italiani profughi e reduci delle Isole del Dodecaneso si ritrovano a S. Maria degli Angeli per ricordare e non dimenticare. Quest'anno l'appuntamento cade il 22 maggio 2005.

Sarà un incontro di amicizia e di italianità che vedrà convenire da tutte le parti d'Italia tutti quei cittadini che furono 'cacciati' dai provvedimenti dei vincitori della II guerra mondiale. Furono privati dei loro beni senza l'osservazione delle leggi internazionali. Il raduno degli ex rodioti non ha il valore della nostalgia impossibile e di risentimento decantato ormai dal tempo, ma semplicemente una giornata della memoria. Per ricordare insieme. Che è legata e cementata al culto e alla venerazione della Madonna del Fileremo che i Rodioti - italiani riportarono ad Assisi. La Sacra immagine è intronizzata nella Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli.

Il programma prevede il raduno nel piazzale dell'Hotel 'Domus Pacis', la processione con la Sacra icona della Madonna del Fileremo e la cerimonia religiosa nel tempio della Porziuncola. Il rito religioso sarà celebrato dal Padre Mario Favretto. Il servizio musicale sarà della nota Banda Musicale di Cannara.

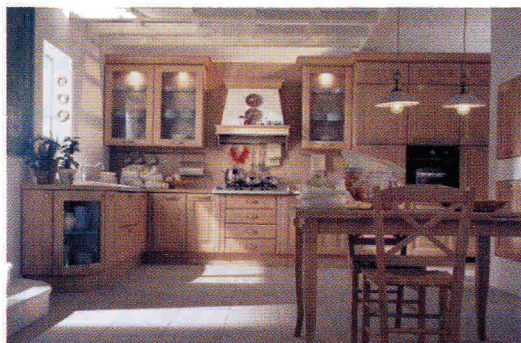


Vergine di tutte le Grazie
 risentimento decantato ormai dal tempo, ma semplicemente una giornata della memoria. Per ricordare insieme. Che è legata e cementata al culto e alla venerazione della Madonna del Fileremo che i Rodioti - italiani riportarono ad Assisi.

Giovanni Zavarella

MR RONCI MOBILI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA
 FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ



CAPODACQUA DI ASSISI

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602
 www.roncimobili.it



Az. Florovivaistica
 Cannelli Corrado e Vittorio

- *Piante e fiori
- *Allestimento e manutenzione di giardini
- *Potatura e abbattimento piante ad alto fusto con servizio cestello e gru

Via Protomartiri Francescani - S. Maria degli Angeli
 Tel. 075.8042535 - Cell. 339.5743120

"Amore Solidale" UN BRONZO DI FRANCO CIUTI NELLA PIAZZA INFERIORE DI SAN FRANCESCO

Lo splendido progetto del Custode del Sacro Convento di Assisi, P. Vincenzo Coli, di impreziosire il porticato (le logge) che perimetra la Piazza Inferiore della Basilica di San Francesco di Assisi con opere d'arte di scultori nazionali ed internazionali, prende sempre più corpo.

L'idea è quella di offrire ai pellegrini e visitatori della monumentale Basilica Patriarcale una "galleria d'arte moderna en plein air" con temi sacri.

La filosofia ideale di base della meravigliosa iniziativa, è quella di un valore aggiunto di arte contemporanea che proponga la bontà del messaggio francescano a fronte della società moderna, spesso scossa da irrazionali sussulti bellicosi. Siamo già alla quarta opera. E' stata inaugurata, alla presenza della massime autorità civili e religiose, dal Presidente del Brasile Luiz Inacio Lula da Silva, in visita a San Francesco e alla Porziuncola, dopo aver partecipato ai funerali del Sommo Pontefice Giovanni Paolo



II in San Pietro a Roma. La scultura in bronzo, dal titolo "L'Amore solidale" è del ben noto artista Franco Ciuti (più sotto nella foto con padre Coli).

Il meraviglioso pannello in bronzo che è stato realizzato con il generoso contributo della "Cattolica Assicurazioni" di Verona, rappresentato alla manifestazione dal signor



Fabio Ciancabilla della sede di Bastia, dal Vice direttore Generale Paola Boscaini e tanti dirigenti, trasfigura visivamente e chiaramente l'Amore solidale.

Ci viene spiegato dall'artista che "Attraverso la riduzione essenziale della linea nei profili della Madonna e del Bambino, e grazie alla ricchezza della superficie, ho fatto in modo che il tema dell'Amore venisse percepito in modo sensibile, in bilico tra forme geometriche e liriche". "L'astratto, - precisa il famoso scultore - con i cerchi periferici che riconducono volutamente alla centralità dell'opera, convive con i cenni della figurazione, immagini essenziali e potenti dell'Amore Solidale".

Sicuramente quando le Logge saranno completate con tutti i "bassorilievi" previsti, lo spaccato artistico e religioso sarà non solo di alto respiro spirituale, religioso ed artistico, ma sarà anche "situazione" originale per riflettere intorno alla Pace francescana.



Giovanni Zavarella

LA NUOVA CRIPTA DELLA BASILICA PATRIARCALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI Opere scultoree di Pasquale Galbusera

Nella suggestiva cornice della Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola, cuore del francescanesimo, il giorno 14 aprile 2005, alle ore 11, si è vissuto un momento di arte e di spiritualità.

Presso l'Antico Refettorio del Convento, dove campeggia solenne "l'ultima Cena" (da poco restaurata) di Marcantonio Grecchi, detto il Pomarancio, alla presenza del Sindaco, Dr. Giorgio Bartolini, degli Assessori Pirro Pirinei e Dr. Mario Romagnoli, e di tante autorità civili, culturali, religiose, è stata ufficializzata la realizzazione di un'opera di Arte sacra.

La Provincia Serafica dei Frati Minori dell'Umbria ha presentato in anteprima e per la stampa il nuovo arredo liturgico della Cripta della Basilica Patriarcale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola con le opere scultoree di Pasquale Galbusera.

L'occasione che ha assunto un valore religioso e culturale, è stata impreziosita dagli interventi di P. Massimo Reschiglian, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria, Don Pierluigi Lia, docente



di teologia all'Università Cattolica di Milano, Domenico Montalto, giornalista e critico d'arte di Avvenire, Maurizio Vanni, critico d'arte e museologo.

Gli interventi sono stati introdotti e moderati da P.

Vittorio Viola, Custode della Basilica. Tutti i relatori si sono adoperati non solo per dimostrare il valore assoluto delle sculture, la bellezza degli esiti artistici, il fascino della essenzialità formale, la ricchezza dei simboli, ma anche il fascino di un luogo francescano per eccellenza che trasuda, da ogni pietra, storia e memoria francescana.

Le opere rappresentano, è stato da più parti affermato, una ghiotta occasione nel contesto dell'arte sacra in Italia, soprattutto dopo

l'anno giubilare. La risultanza artistica consente non solo di comprendere la valenza e l'indirizzo dell'arte sacra nel t e m p o contemporaneo, ma anche di vivere un spazio sacro rinnovato ed adeguato alle esigenze dei fedeli del XXI secolo.



A conclusione ci si è portati, in Basilica per ammirare prima "l'Albero trionfante della vita", poi la Cripta. Non sono mancate esaustive spiegazioni da parte di P. Vittorio Viola. Che ci auguriamo possano trovare motivo di essere codificate in opportune "didascalie informative", capaci di aiutare i fedeli e i visitatori nella lettura e nella interpretazione dei simboli che le opere contengono. Non tanto per mortificare la libera interpretazione emozionale, quanto per offrire correttamente le intenzioni artistiche di Pasquale Galbusera e dei committenti francescani.

Le opere sono state accompagnate da un prezioso catalogo, splendidamente impreziosito da foto artistiche e dal testo del Molto Reverendo Padre Massimo Reschiglian.

A notazione ci è doveroso rilevare che le opere dello scultore assisano Francesco Prosperi che ornano in precedenza la cripta sono state debitamente esposte nello spazio della cappella di Santa Chiara, a motivo di apprezzamento e non di declassamento.

Giovanni Zavarella

Maglie d'autore
Spaccio Aziendale

Maglieria Uomo-Donna-Bambino
a prezzi di fabbrica

Si realizzano
capi su misura

Vasta gamma di filati di
lana merino 100%
cashmere 100%
misto cashmere

Via S. Maria della Spina, 20
Rivotorto di Assisi
Tel./fax 075 8064899
Cell. 335 7464977

Orario di apertura
Lunedì-Sabato
9.30-12.30; 14.30-18.30

I RISULTATI DELLE ELEZIONI REGIONALI

3-4 APRILE 2005

di Giovanni Zavarella

Dopo le elezioni Provinciali è stata la volta di quelle Regionali. L'amaro delle Provinciali non era ancora del tutto scomparso che già i cittadini del Comprensorio hanno dovuto 'digerire' un'altra polpetta avvelenata.

Non ci interessa entrare nella polemica del centro destra e del centro sinistra che reputano ambedue di aver vinto. Conti alla mano e con convinzione. Si accapigliano sui decimali, ma non accennano al fatto che Assisi, Bastia, Bettona e Cannara non hanno uno 'straccio' di rappresentante. Ad un comunicato dell'uno si risponde con un comunicato dell'altro. E tutti felici e contenti.

Le forze politiche non solo non riconoscono la sconfitta, ma addirittura dichiarano di essere soddisfatti del risultato. Si applicano in evoluzioni funambolistiche e in comparazioni virtuali per dimostrare di aver vinto. Come non ci interessa disquisire sulle eventuali vendette che si sono consumate all'interno dei partiti. Assisi, e questa volta anche Bastia, Bettona e Cannara, non hanno rappresentanti. Nel nostro editoriale del mese di Marzo si consigliava gli elettori del comprensorio di Assisi di votare come e chi si volesse, ma si privilegiassero i candidati del nostro territorio.

Così non è stato. O almeno lo è stato parzialmente.

Se è vero come è vero che tutti i cavalli della scuderia del centro destra sono stati battuti. Per non parlare di quelli del centro sinistra che non avevano messo in campo nessun assisano, mentre quelli bastioli e bettonesi sono risultati tutti sconfitti. E i partiti sono soddisfatti! Beati loro!

Non sarebbe stato meglio aver eletto almeno un Consigliere di

Le preferenze dei candidati del comprensorio

Candidato	Comune	Partito	Assisi	Bastia	Bettona	Cannara	Altre	TOTALE
Balzana	Assisi	F.I.	263	39	6	3	345	656
Costa	Assisi	UDC	1318	239	19	11	631	2218
Martelli	Assisi	A.N.	827	93	10	23	149	1102
Angeletti	Bastia	C.I.	117	406	11	0	847	1381
Ciotti	Bastia	R.C.	386	466	27	69	958	1906
Mantovani	Bastia	F.I.	393	1229	26	12	249	1909
Pecci	Bastia	Uniti Ulivo	349	1389	11	15	360	2124
Ragonese	Bastia	A.N.	5	5	0	0	22	32
Bartolini	Bettona	Nuovo PSI	6	4	41	0	7	58
Pippi	Bettona	Uniti Ulivo	30	20	135	3	80	268
Proietti	Bettona	Verdi	23	17	160	7	52	259

maggioranza e uno di minoranza alla Regione dell'Umbria? Il sistema maggioritario impone 'scelte dolorose', ma indispensabili per difendere il territorio dalla 'calata' dei colonnelli di Perugia e di Foligno.

Bisogna concertare piani di ripartizione e di impegno a breve e medio periodo. Pena la ripetitività della sconfitta. Ma qualcuno ha già archiviato la 'vicenda elettorale' e pregusta la battaglia delle Comunali del 2006, immaginando scenari idilliaci per sé e apocalittici per l'avversario.

Come se non si sapesse che la mancanza di riferimenti con i poteri provinciali, regionali e nazionali indebolisce il potere periferico. Chi darà voce alle legittime esigenze di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara nel Consiglio Provinciale e in quello Regionale?

Ci auguriamo che i segretari di tutti i partiti, nel rispetto dei loro iscritti e degli elettori, facciano sentire la loro voce in direzione di chi detiene il potere decisionale perché si guardi con attenzione a questa città simbolo e all'intero territorio comprensorio che tanto contribuiscono all'immagine dell'Umbria.

I Componenti del Consiglio Regionale

Candidato	Provincia	Partito	Preferenze
1. Lorenzetti	PG	Uniti per l'Ulivo	319109
2. Bocci	PG	Uniti per l'Ulivo	
3. Vinti	PG	R.C.	
4. Riommi	PG	Uniti per l'Ulivo	10.792
5. Girolamini	PG	Uniti per l'Ulivo	10.749
6. Rosi	PG	Uniti per l'Ulivo	9.200
7. Masci	PG	Uniti per l'Ulivo	7.974
8. Bracco	PG	Uniti per l'Ulivo	7.822
9. Tomassoni	PG	Uniti per l'Ulivo	7.814
10. Bottini	PG	Uniti per l'Ulivo	6.858
11. Cintiola	PG	Uniti per l'Ulivo	6.938
12. Cimicchi	TR	Uniti per l'Ulivo	5.721
13. Rossi	TR	Uniti per l'Ulivo	7.638
14. Brega	TR	Uniti per l'Ulivo	9.056
15. Ronca	PG	Uniti per l'Ulivo	5.367
16. Lupini	PG	R.C.	3.599
17. Tippolotti	PG	R.C.	3.327
18. Carpinelli	PG	C.I.	1462
19. Dottorini	PG	Verdi	1621
20. Laffranco	PG	A.N.	170357
21. Zaffini	PG	A.N.	6.145
22. Marchesani	PG	A.N.	5.445
23. Tracchegiani	PG	A.N.	2.713
24. De Sio	TR	A.N.	4.157
25. Rossi	PG	F.I.	7.051
26. Modena	PG	F.I.	5.289
27. Spadoni Urbani	PG	F.I.	3.172
28. Melasecche	TR	F.I.	5.302
29. Nevi	TR	F.I.	2.892
30. Sebastiani	PG	UDC	4.497

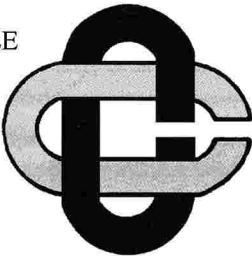
Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Spello e Bettona

UNA BANCA A MISURA D'UOMO
AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' LOCALE

Tutte le operazioni e servizi di banca:

fondi pensione aperti, soluzioni previdenziali innovative,
fondi comuni di investimento con programmi
di accumulo capitale, polizza integrativa professionisti,
fondo di investimento etico.

Gestioni patrimoniali mobiliari, gestioni patrimoniali con
protezione dei capitali investiti, obbligazioni del credito
cooperativo, prodotti assicurativi BCC vita.



Sede Legale e Direzione Generale:
SPELLO - P.zza della Pace, 1 Tel. 0742 3361

SPELLO - P.zza della Repubblica - Tel. 0742 651486
SPELLO - Ag. Capitan Loreto - Via delle Regioni - Tel. 0742 301432
FOLIGNO - Viale Firenze, 78- Tel. 0742 320276
BASTIA - Via S.Pertini, 109/111 - Tel. 075 8002036
BASTIA-COSTANO - Via S. Rufino, 24 - Tel. 075 8012548
BETTONA - P.zza Cavour, 17 - Tel. 075 9869883
PASSAGGIO DI BETTONA - P.zza del Popolo, 12 - 075 9869323
PETRIGNANO D'ASSISI - Via Matteotti, 49 - Tel. 075 8098082

LAUREE

Presso l'Università degli Studi di Perugia il 10 marzo 2005 la signorina Simona Pettinelli ha conseguito la laurea in veterinaria



riportando il brillante risultato di 110 e lode. Ha discusso la tesi: "Immunoterapia nel controllo della bronchite cronica ostruttiva del cavallo: osservazioni personali". Relatore il chiarissimo prof. Fabrizio Rueca. Felici e commossi i genitori Lilia e Massimo e la sorella Alessandra. Congratulazioni da parenti e amici alla neodottoressa per tanto impegno con gli auguri di una carriera foriera di soddisfazioni.

Il 31 marzo 2005 Letizia Almaviva ha conseguito, presso l'Università per Stranieri di Siena, la laurea in Mediazione Linguistica e Culturale, discutendo la tesi "Tradurre per il Turismo Religioso, analisi di alcuni opuscoli turistici di Assisi". Relatore prof.ssa Pierangela Diadori, correlatore prof.ssa Brunella Eruli.

Grande soddisfazione per la mamma Bernardina, il papà Walter, la sorella Lara, i nonni Fiora, Eva e Nello e tutti i parenti, nonché il fidanzato Emiliano che hanno così ringraziato la neodottoressa: "congratulazioni vivissime, siamo tutti fieri di te, grazie per averci dato questa grande soddisfazione". Grande festa con tanti amici e parenti, per augurarle un futuro di successo.



90 PRIMAVERE

Camillo Campelli ha compiuto 90 splendide primavere per la gioia e la felicità della moglie Candida, del figlio Nello, dei fratelli e dei nipoti tutti.

A Camillo che ha onorato con il suo impegno pubblico e lavorativo la città di Assisi, pervengano gli auguri dei parenti e degli amici tutti perché possa gioire per molti altri anni.

La redazione de "Il Rubino" sicura di manifestare il desiderio degli Angelani si associa agli auguri e formula l'auspicio di poterlo salutare al compimento del secolo.



LA FESTA DEGLI 80 ANNI PER ANTONIO MARTELLI

Ha festeggiato gli 80 anni con tanta gioia attorniato dalla moglie Zelinda, il figlio Lanfranco, la nuora M. Teresa i nipoti Marco e Stefano.

Hanno partecipato alla festa i nipoti Eraldo e Gabriella con le rispettive famiglie e la cognata Pasquina. Auguriamo ancora tanti compleanni felici.



IL RITORNO AL PAESE NATIO DOPO 50 ANNI

E' ancora palpitante il ricordo di Sandrino Dionigi quando lo scorso luglio ha potuto riabbracciare il cugino partito emigrante da Castelnuovo nel 1952.

Attilio Dionigi che in quel di San Paolo in Brasile ha trovato prima l'amore poi il calore di una bella famiglia che la sposa Vera, figlia di portoghesi, le ha regalato.

Quattro figli: Sergio Luis di 48 anni che fa l'artigiano, Nello di 38 anni che si occupa di import-export che è anche interprete, Patricia Cristina medico pediatra di 36 anni e Rachel 22 anni studentessa futura dietologa. Una vita piena di sacrifici ma anche di grandi emozioni e soddisfazioni. Di tristezza quando le comunicazioni con la famiglia sembravano essersi interrotte ma la colpa era da attribuire soltanto al cattivo funzionamento del servizio postale poi, l'emozione di sapere che gli affetti non si erano mai sopiti e che la caparbia e l'ottimismo avevano coronato il successo per un nuovo, forte e



I 4 fratelli da sinistra e al centro Mario, Maria, Giacomino ed Attilio

toccante abbraccio corale. E con questi nobili sentimenti che Sandrino si è rivolto in redazione per ricordare ancora l'avvenimento di circa un anno

fa, richiedere la pubblicazione di questa bella foto di famiglia e, soprattutto, spedire una copia del giornale al cugino in Brasile. Noi della Redazione siamo lieti

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

ed onorati di soddisfare la richiesta e far palpitare un cuore angelano nella lontana e meravigliosa terra brasiliana.

NOZZE E DINTORNI



wedding and event
coordinator

Via Risorgimento, 2
S. Maria degli Angeli
Tel. 075 8044174

assisi@nozzeedintorni.com

www.nozzeedintorni.com

PERSONALE DI PITTURA DELL'ARTISTA PAOLA DAGIONI

Il Ristorante "Vecchi Tempi Gallery" ospita, nel rispetto di una bella tradizione che si ripete nel tempo, una personale dell'artista perugina Paola Dagioni.

Tra gli archi a tutto sesto e i bugnati naturali che rimandano alle case gentilizie di campagna, le opere della Dagioni fanno bella mostra. I quadri impreziosiscono un ristorante di tutto rispetto, laddove si sposano l'ottima cucina con l'eleganza di un servizio inappuntabile.

Le opere di Paola Dagioni che si avvalgono della notazione artistica dei maggiori critici umbri, propongono spaccati di panico paesaggio umbro con campiture cromatiche di rara fattura, e soprattutto foriere di una poesia che cattura l'occhio e il cuore del visitatore. Di sicuro è un valore aggiunto per il ricercato ristorante angelano. Che offre ai suoi affezionati clienti un autentico spaccato di poesia pittorica. Non solo per la squisita sensibilità femminile che anima i soggetti lirici, come il "Pappagallo sul davanzale", "fresie Rosse", "I pesci", "Gruppo di Delfini", "Luce in fondo al mare", "Campo di girasoli sul lago Trasimeno", ma anche per un impianto coloristico che rimanda "agli amati azzurri" di ieri e ai toni ocra, dei marroni, delle terre bruciate e dei verdi di oggi.

La Dagioni che si è educata all'insegnamento di Domenico Caputi, Dante Filippucci, Giovanni Dragoni, Gerardo Dottori e Adelmo Maribelli, ha trovato una sua cifra originale, avvalendosi, altresì di tecniche come l'olio, la ceramica, il vetro, ecc.

Il suo obiettivo di sempre è quello di trasfigurare la realtà in un sogno accessibile. Per il tramite della poesia del cuore e della mente. Una poesia che si anima di tagli di luce geometrica, senza mai restare prigioniera delle lusinghe dell'astrazione.

La mostra di circa 30 opere resterà aperta al Ristorante "Vecchi Tempi" di Santa Maria degli Angeli fino al 2 maggio 2005.

Giovanni Zavarella

IL PRETE POETA LOUIS LE CARDONNEL VISTO DA ANTONIO MARIONNI

Assisi è la città dello spirito. Da sempre la città di Francesco e Chiara ha affascinato gli uomini che sono alla ricerca di Dio. Non è un caso che Dante abbia definito Assisi la Gerusalemme d'Occidente. Pittori, Musicisti Poeti, Scrittori si sono portati ai piedi del Subasio per visitare la patria del Poverello e non di rado vi hanno lungamente soggiornato. E' il caso di tanti scrittori e tra questi bisogna ricordare il prete e poeta Louis Le Cardonnel (Valence 1862 - 1936). La vicenda di questo inquieto sacerdote e scrittore francese, di cui una buona parte della sua vita si è sgomitata in Assisi e a cui ha dedicato poesie di alto significato spirituale, è stata oggetto di svariate pubblicazioni. L'ultima è quella di Antonio Marionni (per i caratteri dell'Accademia Properziana del Subasio) dal titolo "Dall'una all'altra Aurora".

Il volume di 163 pagine, impreziosito da bibliografia sommaria e indice dei nomi, è corredato da originali materiali fotografici ed è stato stampato dalla Arti Grafiche Antica Porziuncola. Si avvale della prefazione di Gian Carlo Menichelli e della postfazione di Piero Fiorucci.

Antonio Marionni a cui non difetta la profonda conoscenza della lingua e letteratura francese (ha insegnato la lingua e la letteratura francese nelle scuole statali umbre), ha esaminato, con acume critico e appassionato amore, il percorso di un personaggio e di una personalità che ha segnato la poesia francese a cavallo del XIX - XX secolo.

Con rigore scientifico Marionni ha diviso l'opera in tre parti: la prima - A Valence, a Parigi, la Catarsi, seconda parte: A Roma, a

Roma!, Don Louis, Frère Anselme, L'oste di Valence, La fuga verso Assisi, In Toscana, La guerra e le traversie, Ancora ad Assisi e poi nell'Urbe; III parte: Rientro a Valence, Sole d'inverno, le

ultime volontà, Poste Mortem. Non mancano le opportune conclusioni. Ma ci piace chiudere questa breve nota informativa con la poesia tradotta da Antonio Marionni "Assisium": "O città, in te il passato gravemente si prolunga./e sembri sonnecchiare sotto il pesante fardello:/ se è vero che altre storiche città risvegliano sogni fantastici,/tu, invece, parli al cuore con accento ben più profondo./ Molti giorni sono trascorsi da quando, solingo,/sto vagando, come pellegrino che non vuole andarsene./ per le tue strade la cui pace invita al silenzio,/ all'oblio degli appetiti e degli impegni effimeri./ Esso (il treno che passa n.d.a) /mai non m'alletti in sterili

viaggi! / O Assisi di pace, all'ospite pensoso già appaga/ l'ammirar i tuoi colli di folti selvatici ulivi,/ e qua e là sovrasta un leccio semplice e ombroso'.

Giovanni Zavarella

LA FONTANA DELLE VIRTU' DI PILADE TRABALZA

Gli uomini del bello e del buono perseguono i sogni dell'anima. Vivono una dimensione spirituale sempre alla ricerca delle ragioni che ci rendono figli prediletti dell'Onniscienza.

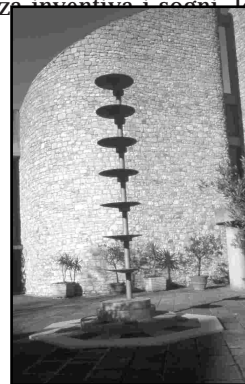
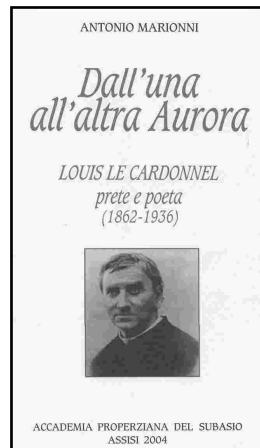
Un artista che spende la sua fertile e pensosa giornata, con l'occhio fisso nella Verità, è Pilade Trabalza. La creatività dell'artista perugino è solo pari alla sua modestia e alla ritrosia della ribalta. Il nostro amico che la natura ha fornito di squisita sensibilità, di poliedrici linguaggi artistici e di una curiosità intellettuale pronunciata, anima e vive prima dal di dentro l'idea che troverà forma figurativa nella materia, solo dopo essere stata debitamente metabolizzata. Pilade Trabalza 'lazzona' con la sua forza inventiva i sogni, le intuizioni, i sentimenti, le sensazioni, le folgorazioni, i simboli, le dissolvenze, e li propone nelle sue forme composte e comprensibili, per suscitare nell'uomo contemporaneo pause di riflessione e di amore.

Una delle sue opere fa bella mostra a Passaggio di Bettona: 'La fontana delle virtù'. Si tratta di un'opera non solo di grande fascino formale, ma anche foriera di simboli che rimandano alle virtù umane, naturali, spirituali, religiose. Tanto da far dire al più grande poeta vivente umbro Bruno Dozzini che la Fontana delle Virtù

di Passaggio di Bettona 'è un assolo che fonde in sé quanto di religioso vibra nel cuore dell'uomo e quanto di superbamente laico riemerge nella storia del Kottabos degli antichi Etruschi'. 'Le sette coppe, aggiunge il Poeta di Perugia, debordano successivamente rappresentando le tre virtù teologiche e quattro cardinali che, al di là di ogni significato devozionale, sono le pietre di volta del comportamento caratteriale dell'uomo.

Da questo punto di vista la 'Fontana delle virtù' diventa il punto centrifugo dell'edilizia storica cittadina, senza ovviamente la dovizia esornativa delle fontane arabe, ma incorporando invece il segno di un'amicizia corale nella sua semplicità apparente'.

Giovanni Zavarella



Ottica
BRUNOZZI

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Dalle mie memorie del tempo di guerra UNA PERSONA CHE NON DIMENTICHERO' MAI

C'è una pagina, tra le mie memorie del tempo di guerra, legata ad un viaggio da Marsciano a Bastia con il camion elettrico adibito al trasporto dei mattoni che collegava, giornalmente, la Fornace Briziarelli di Marsciano con quella di Santa Maria degli Angeli. Tra febbraio e marzo 1944, ero stata ospite dei miei zii al fine di ritrovare un po' di sonno, spaventata dal suono delle sirene d'allarme e dai bombardamenti.

Con l'armistizio dell'8 settembre 1943, la guerra difatti non era finita ma anzi si era avvicinata alle nostre case, poiché i bombardieri dell'Aeronautica Militare superstiti erano stati concentrati presso l'aeroporto di S. Egidio. Si trattava di venti CANT Z 1007 Bis, aerei da bombardamento e siluramento; di nove S 81, apparecchi da trasporto; di nove S.79 usati come aerosiluranti e da combattimento. Compito, questo, affidato ad un aviare mitragliatore che sporgeva con il busto fuori dalla fusoliera tra il freddo e gli attacchi della caccia nemica mentre doveva manovrare le due manopole della mitragliatrice per regolare il tiro. Gli Inglesi avevano soprannominato questo trimotore "Il gobbo maledetto" perché, bene

armato, era un pericoloso mezzo di offesa e insieme di difesa della propria formazione aerea contro l'assalto dei caccia della RAF.

A protezione dell'aeroporto operavano tre postazioni antiaeree della FLAK. Una batteria di sei cannoni era piazzata sul campo del colono Trubbianelli detto "Sorbino" all'incrocio della via Traversa con la strada di Madonna di Campagna; la seconda, lungo la strada Petrihanese a Nord dell'abitato del Vicinato; la terza, la più potente, operava dal colle di Ripa.

Il 30 ottobre 1943, ore 21.00, segnò

l'inizio dei bombardamenti sull'aeroporto in mezzo ai colpi della contraerea e ai bagliori dei bengala. Fu il nostro battesimo di fuoco mentre, allertati dalle sirene d'allarme dell'Officina Franchi, Pastificio Petrini e Montecatini, fuggivamo verso la campagna per rifugiarci nei fossi onde proteggerci dalle schegge.

Con l'arrivo del 1944, si intensificò l'azione della RAF estesa anche a Bastia. Soprattutto la stazione ferroviaria e il ponte di ferro furono il bersaglio dei cacciabombardieri i quali sganciavano le bombe a coppia e poi, come in un carosello, i veloci Spitfire si lanciavano a volo radente per mitragliare gli automezzi tedeschi che gremivano il Campo del Mercato.

Il 7 gennaio, ore 13.00, alcune bombe colpivano l'abitato di Ospedalicchio.

Fu a questo punto che, sollecitata dai miei zii, andai a trascorrere alcuni giorni a Marsciano presso di loro.

Un periodo di calma e l'approssimarsi della Pasqua mi convinsero a ritornare a casa nella speranza che la sacra ricorrenza fosse rispettata dagli Inglesi. E così, grazie all'amicizia dei miei zii con i fratelli Briziarelli, potei usufruire, per il ritorno, dell'unico mezzo di trasporto disponibile diretto alla fornace di Santa Maria degli Angeli.

Si trattava di un camion senza vano motore perché a trazione elettrica e che disponeva di una spaziosa cabina dove si stava comodamente in tre, quanti eravamo noi quel giorno: l'autista Terzilio Zibetti, io al centro, di lato la signora Eugenia Falini, madre del farmacista Dott. Giuseppe e che abitualmente abitava a Marsciano. Per la prima parte, il viaggio si svolse tranquillamente: il camion scivolava silenzioso con la sua limitata velocità mentre io, con le orecchie

tese, controllavo se suonava l'allarme.

Parlammo poco limitandoci con la signora Falini a farlo quando l'autista scendeva per consegnare i mattoni allora materiale prezioso da procurarsi.

Era un uomo tranquillo che svolgeva i suoi compiti con calma senza mettere fretta, sempre controllato. Lo guardavo ammirata perché il suo comportamento rassicurante mi confortava mentre mi rendevo conto che, pur lavorando in mezzo al rischio, si era dovuto imporre di non esserne condizionato.

Lo capii bene quando, prossimi a Bastia, vidi il camion dirigersi in direzione di Ospedalicchio e inoltrarsi nella zona delle postazioni antiaeree. In un attimo, mi sentii in prima linea quando mi si presentò una scena di guerra: cannoni puntati verso il cielo, soldati tedeschi in assetto di guerra, immobili ai loro posti, un quadro ferrigno, austero da batticuore che osservai come impietrita mentre i nostri sguardi si incrociavano in un dialogo muto.



La ceramica che il Marcelli ha voluto dedicare alla Madonna a ricordo del tragico mitragliamento

Nel frattempo Zibetti continuava a fare il suo lavoro con l'abnegazione e l'autocontrollo di sempre mentre io mi raccomandavo a Dio che avesse fatto presto. Ma non finì lì perché passammo anche davanti alla seconda batteria, lungo un viaggio che ci aveva tolto perfino la parola.

Intanto il meccanismo di guerra avanzava inesorabile. Non feci in tempo difatti ad assaporare il ritorno a casa e la serenità che mi aspettavo dalla ricorrenza pasquale.

Il 3 aprile 1944, lunedì Santo, alle ore 14.30, alcuni caccia bombardieri Spitfire (sputafuoco) effettuarono un'azione di bombardamento su Bastia danneggiando il ponte ferroviario sul Chiascio e mitragliando gli automezzi militari tedeschi concentrati sul campo del mercato.

Il 4 aprile, martedì Santo, alle ore 14.00, un'azione di bombardamento sulla stazione di Bastia danneggiava la linea ferroviaria, i fabbricati della stazione e le officine meccaniche Franchi. Interrompeva inoltre le linee telegrafiche e telefoniche.

Morirono i gemelli Mario e Vittorio Baldoni di 19 anni, dipendenti delle Ferrovie dello stato tra lo strazio dei famigliari e il pianto di tutto il paese.

Il 6 aprile 1944, giovedì Santo, alle ore 15.30, una prima formazione aerea compiva azioni di bombardamento e mitragliamento danneggiando il ponte ferroviario, la stazione, la linea ferroviaria. Alle ore 17.30, una seconda ondata sganciava altre bombe in località Vicinato di Bastia, in aperta campagna e nel vocabolo Cagnola dopo di che gli aerei eseguirono azioni di mitragliamento presso il Passaggio di Bettona nel corso delle quali venne colpito il camion delle fornaci Briziarelli con a bordo oltre all'autista, la signora Eugenia Falini e Giuseppe Marcelli.

Rimasti feriti i primi due, il Marcelli, con grande rischio, riuscì a tirarli fuori dalla cabina per metterli al riparo nel vicino fossato. Il suo atto eroico, se salvò la signora, colpita dal proiettile in una natica, poco valse per lo Zibetti gravemente ferito al femore anche se provò a fermarli l'emorragia con la cinta dei pantaloni. Trasportato all'ospedale di Assisi moriva per dissanguamento.

Per me fu una fitta al cuore quando appresi della sua morte. Non mi davo pace al pensiero che quell'aereo, sganciate le bombe, si fosse gettato a volo radente per mitragliare un mezzo civile indifeso e poi riprendere velocemente quota e sparire, al di là delle colline di Bettona, alleggerito per una missione così "compiuta".

Purtroppo a rimetterci la vita era stato il giovane Terzilio, una persona straordinaria come era apparso ai miei occhi e che, nel suo quotidiano viaggio di lavoro in quel percorso sempre più rischioso, era stato coinvolto in un'azione di guerra. Io mi sentii subito una miracolata pensando al pericolo che avevo corso qualche giorno prima, ma anche Zibetti meritava di essere risparmiato: aveva solo 36 anni ed era padre di tre bambini: Benito, Pietro, Emiliano di 13, 7 e 3 anni.

Consapevole del pericolo, svolgeva il suo lavoro senza drammatizzare con un autocontrollo e un equilibrio interiore patrimonio di pochi. Non lo dimenticherò mai anche perché, pur essendo stata una presenza fugace nella mia vita, mi ha insegnato quei valori preziosi nei momenti difficili.

Edda Vetturini



DIMORA
immobiliare

Via G. Becchetti, 76
Tel./fax 075 8043896 - 329 0246910
Santa Maria degli Angeli
www.immobiliaredimora.it

INTERMEDIAZIONI
affari&immobiliari

STUDIO TECNICO IN SEDE
Si offrono servizi aggiuntivi, da semplici consulenze tecniche, architettoniche, di design, ad ogni tipo di pratica edilizia.
Perizie gratuite per pratiche di finanziamento immobiliare (all'acquisto).
Prima consulenza tecnica gratuita, anteriore e separata dall'acquisto immobiliare.



GRAZIE AL DOVERE DEL SENSO CIVICO

Era un venerdì dello scorso mese di Marzo quando per soddisfare alcuni acquisti mi sono recata a Bastia in auto (Lancia y) parcheggiando presso i giardini della sede USL. Concluse le commissioni tornavo verso l'auto e, con sorpresa, notavo un biglietto sul parabrezza.

Ho pensato: pubblicità o contravvenzione? Ne l'una, ne l'altra. Era sì un volantino pubblicitario ma con una precisa annotazione! Mi veniva comunicato che un automobilista, distratto, aveva tamponato la mia auto ma che, dopo un momento di incertezza e convinzione che nessun testimone transitava nei paraggi "ha pensato bene di darsi alla fuga". Ma un "angelo custode" annotava gli estremi della targa, il modello dell'auto e mi "regalava" le opportune segnalazioni sul parabrezza...nessuna firma. Non mi interessa raccontare come è andata; sento invece il dovere di esprimere un senso di stima e gratitudine a quella persona, presumo una signorina, per essersi comportata con diligenza e signorilità. Attraverso questo messaggio desidero ringraziarla sentitamente nella speranza che tale gesto possa trovare altre emulazioni.

Lettera firmata.

Questa è la differenza tra le persone educate e civili e i furbi incivili!

PRANZO SOCIALE PRO LOCO SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Si è tenuto domenica 17 aprile, a Santa Maria degli Angeli, il tradizionale pranzo sociale della locale Pro Loco, organizzato dal rinnovato consiglio direttivo composto da: Moreno Bastianini (presidente), Giuliano Vitali e Mario Cicogna (vice-presidenti), Antonio Russo (segretario), Oliviero Santarelli (tesoriere), e dai consiglieri: Enio Baldelli, Sigfrido Marchetti, Nello Masciotti, Giuseppe Mecatti, Paolo Minciarelli, Antonio Tardioli. Revisori dei conti: Carlo Falcinelli, Antonio Pieri, Fortunato Rosati. Probi viri: Fausto Bastianini, Cristina Guidi, Alberto Roscini. Addetto stampa: Danila Guarnieri.

Al partecipatissimo convivio hanno aderito, fra gli altri, il sindaco



di Assisi, dottor Giorgio Bartolini, il parroco di Santa Maria degli Angeli, padre Francesco De Lazzari, i presidenti delle associazioni socio-culturali dell'intero comprensorio e numerosi iscritti e simpatizzanti.

Il neo-presidente, Moreno Bastianini, nel salutare gli intervenuti, ha rivolto anzitutto un caloroso ringraziamento al dottor Massimo Paggi - che ha dato lustro per più di un decennio, come predecessore,

all'importante sodalizio -, confermandosi poi impegnato nel segno della continuità a dare impulso e sostegno a quanto già posto in essere dal consiglio direttivo uscente. Ha quindi illustrato il programma di fondo già approvato dal nuovo consiglio direttivo, assicurando nel contempo la più ampia collaborazione con tutte le associazioni dell'assiate.

Il sindaco Bartolini, da parte sua, ha ricordato la particolare funzione che svolge la Pro Loco della più grande frazione del comune di Assisi, nei confronti della quale si è dichiarato particolarmente sensibile, ed ha colto l'occasione per aggiornare gli intervenuti sullo stato dei lavori in corso nella piazza di Santa Maria degli Angeli e sull'esito di altre importanti vicende amministrative.

E' NATA "LA RUSTICANA" PER ESALTARE LA CUCINA UMBRA

Grande successo ha arriso alla kermesse inaugurale de "La Rusticana", la neo-nata associazione angelana di buongustai che si prefigge di "programmare, realizzare e promuovere confronti gastronomici in due sezioni (popolare e professionale), al fine di riscoprire e valorizzare l'autentica cucina umbra "nostrale", e di riviverla in sollazzevole compagnia con l'impegno di rin vigorire, con l'applicazione di ricette antiche, tradizionali, un certificato di civiltà umbra".

Non la cucina aulica - come ha tenuto a precisare il presidente



dell'associazione Franco Busti, autentico mattatore della partecipatissima, riuscitissima serata (allestita come da statuto in una cucina privata), ma una cucina che, oltre a non perdersi nello sviluppo pragmatico di vasti e generali ricettari di

indubbia utilità ma di scarsa aderenza alla schietta tradizione ed ai limiti geografici dell'Umbria, ricordi e sancisca in maniera chiara e precisa le regole di tutti coloro che, prima di noi, privi di qualsiasi

comodità, ci hanno tramandato in maniera originale tantissime ricette di vere e proprie specialità umbre. "Una cucina - ha tagliato corto il presidente Busti - che faccia capire bene anche ai profani - che il ragù è una cosa e il sugo è un'altra!".

All'indice della associazione, naturalmente, la mania delle diete e l'uso di ingredienti che sono estranei alla nostra cucina tradizionale. Il riferimento, come si intuisce, punta diritto alle contaminazioni socio-culturali dall'Italia e dal mondo, collegati anche al fenomeno della immigrazione.

Piatto forte della serata, in mezzo a frittate varie e carni tipiche, fagioli con le cotiche, innaffiati da abbondante sangiovese.

Alla "prima" de "La Rusticana", fra gli altri, i soci fondatori: Franco Busti, Tonino Lunghi, Claudio Fragola, Giovanni Becchetti, Antonio Tardioli, Mario Cicogna, Loris Massini, Samuele Montagnoli, Franco Pettinelli, Eolo Cicogna, Vittorio Pulcinelli, Roberto Neri, Adelio Tacconi, Giuseppe Cicogna, Giorgio Buini, Giancarlo Ciambella, Sigfrido Marchetti, Leonardo Martinelli, Bruno Barbini.



SHOP 2000 S.m.C.

di FERRINI & GASPARRINI

Merceria

**Accessori di abbigliamento
Biancheria intima**

Via Protomartiri Francescani, 81A - Tel. 075 8041327
Santa Maria degli Angeli

*In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria*



Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

LA “CHARTULA” DI SAN FRANCESCO MUSICATA DA EZIO RANALDI

Nel 796° anniversario della Fondazione dell’Ordine Francescano, (la data celebra l’incontro di Francesco ed i suoi frati con il Papa Innocenzo III a Roma in Laterano), il 16 aprile del 2005 alle 21 si è tenuto nella Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco in Assisi un concerto con l’Orchestra Filarmonica di Terni diretta dal M° Francesco Seri ed il Coro dei Laudesi Umbri diretto da padre Antonio Giannoni. Solista la soprano Lucia Raffi Casagrande. Il programma:

Sinfonia dei nostri giorni di Giuseppe Magrino
Salve Regina di Jean Marie Benjamin
Laudes Dei Altissimi di Ezio Ranaldi
Dolce Sentire (da Fratello Sole Sorella Luna)
Variazioni per coro e orchestra di Ritz Ortolani -
Giuseppe Magrino

Senza nulla togliere ai meriti degli altri brani, già noti al grande pubblico e alla critica specializzata che ne ha tributato il successo, si segnala per l’attenzione dovuta agli inediti la versione musicale della celebre “Laudes Dei Altissimi” conservata come preziosa reliquia nella Basilica di San Francesco di Assisi.

Dell’esistenza e della storia del documento esiste traccia concorde e costante nelle Fonti Francescane (nel capitolo XX della Vita Seconda di Tommaso da Celano <FF, 635>; nella Legenda Maior di Bonaventura da Bagnoregio , cap. XI,9 <FF, 1197>; nella Lectio VI della Legenda Minor dello stesso Autore <FF, 1362>;e, infine, nel celeberrimo florilegio antologico dei Fioretti <FF, 1907>): vi si apprende che nel mese di settembre dell’anno 1224 – due anni prima della morte – san Francesco ricevette sul monte della Verna le stimmate di Cristo sul suo corpo e in un impeto di sofferenza e gratitudine compose in latino e scrisse di suo pugno (si tratta di uno dei rarissimi autografi del Santo di Assisi –n.d.r.) una Lauda che riecheggia quella del salmista Asaf, “Cantore del Tempio” - (Sal. 76,15: Tu sei il Dio che opera portentosi) – che in un’epoca di profonda desolazione per Israele, forse dopo la distruzione del Tempio, nel tempo durissimo dell’esilio babilonese, leva a Dio la sua voce traendo dalla memoria del passato un raggio di speranza per l’avvenire.

Anche per Francesco il canto che si eleva al Signore è un segno sublime di Amore, espresso con la passione dell’uomo che riceve da Dio il segno più forte della sua presenza: quel “Tu” martellante non è solamente un segno palese di poetica e fervida esaltazione, ma configura un’accettazione piena, fiduciosa, riconoscente che trasforma lo scritto in uno speciale testamento spirituale, completato dalla “Benedizione” e dalla firma usuale apposta con il segno del “Tau”.

Il Santo (FF, 261) affida la “chartula” a Frate Leone con la richiesta di custodirla fino alla propria morte e il fedele compagno, obbediente, conserva nel suo saio la pergamena per 46 anni. Poi, nel corso dei secoli, il documento è gelosamente conservato dai Frati e le “Laudes” godono di una meritata diffusione popolare, tanto da essere recitate e cantate in memoria del Santo e come atto di fede sincera. Di tutto ciò Ezio Ranaldi rimane affascinato e ne trae ispirazione per riproporre le “Laudes Dei Altissimi” in una veste musicale più vicina al nostro tempo con una melodia rispettosa della memoria antica che risuona nella sua anima e che è in sintonia con i luoghi dove risiede per scelta e nei quali cerca l’ispirazione della sua musica che – come è documentato nell’allegato “curriculum” – ha come costante il desiderio di “comunicare” e di condividere esperienze.

PDG

Ezio Ranaldi, folignate, vive in Assisi da più di 25 anni

La sua residenza posta in Via san Lorenzo, in uno storico edificio già sede di un’antica Confraternita, in prossimità della Rocca Maggiore, è divenuta un esclusivo cenacolo artistico culturale dove ogni anno nella “notte delle stelle” (10 agosto) si assegna il “Premio San Lorenzo” a personaggi di spicco del variegato mondo della comunicazione comprendente attori, musicisti, giornalisti. La sua presenza in Assisi è stata caratterizzata anche da un impegno sociale significativo per l’opera svolta in qualità di Amministratore della Casa di riposo per Anziani “Andrea Rossi”

E’ autore di numerose produzioni che sottolineano un percorso musicale quanto mai eterogeneo, ma sempre indirizzato da una vivace sperimentazione alla ricerca della validità qualitativa. Nel lontano 1970 - 71 - con la regia del mitico Anton Giulio Maiano firma le colonne sonore di due sceneggiati “QUI SQUADRA MOBILE” e “QUI POLIZIA”.

Nel 1984 - gli sono affidate le sigle e sottofondi della trasmissione Radio 1 “VIA ASIAGO TENDA” ultima delle trasmissioni di varietà radiofonico in onda fino al 1991.

Sempre per la Radio nel 1988, è autore e produttore delle musiche originali per la trasmissione radiofonica del DSE “UN POETA, UN ATTORE” in cui compone, per le più importanti voci del teatro italiano, le musiche di sottofondo di 640 puntate.

Sono sue le musiche originali, con letture di Arnoldo Foà, dell’opera poetica di “DAVIDE MARIA TUROLDO” trasmesso da Rai due. Nel 1993 si cimenta per musiche di scena in uno spettacolo teatrale dal titolo “IL PRESIDENTE” con Raf Vallone e la regia di Crizstoff Zanussi .

Autore e produttore delle musiche originali di uno “Speciale sull’attentato agli Uffici di Firenze” condotto da Federico Zeri in onda su RAUno

Firma le musiche originali di 6 puntate di “COMBAT FILM” in onda dal 5 aprile ‘95 su RAUno di Leonardo Valente e Roberto Olla, cui segue tutta la produzione musicale per 24 videocassette di “COMBAT FILM” nelle edicole, per l’edizione di Videorai e della Bramante, con 850.000 copie vendute e record nazionale di vendita per il primo numero.

La sua più recente performance riguarda un testo prezioso conservato tra le reliquie nel Museo della Basilica di San Francesco: la “Chartula” contenente la Laudes Dei Altissimi , scritto autografo del Santo che aveva appena ricevuto le Stimmate sul Monte della Verna (A.D. 1224).

Il brano è stato eseguito per la prima volta in pubblico il 16 aprile 2005 nella Basilica Superiore di Assisi dall’Orchestra Filarmonica di Terni e dal Coro dei Laudesi Umbri.

Per il complesso dei suoi meriti artistici il musicista è stato cooptato come Socio Ordinario dal Consiglio Direttivo dell’Accademia Properziana del Subasio nella seduta del 22 marzo 2005.

Gemellaggio tra Rotary Club ASSISI E SAN GIOVANNI ROTONDO SULLA SCIA DEI LORO SANTI

Gli Organi direttivi del Rotary Club di Assisi (fondato nel 1973 e attualmente composto da 55 soci)

hanno deciso all’unanimità di accettare la proposta di gemellaggio avanzata dal Rotary Club di San Giovanni Rotondo (sorto nel 2002 con una consistenza di 33 soci).

Pertanto dal 14 aprile scorso la realtà del Gargano legata al carisma di san Pio da Pietrelcina, frate cappuccino, e alla grande testimonianza di “servizio” da Lui voluta con la “Casa sollievo della Sofferenza” è legata con quella di Assisi dove riposano le spoglie mortali di Francesco “patriarca” degli Ordini Francescani.

Il Rotary assisiense, che dal 1989 era già gemellato con gli omologhi Club di Fatima, Nazareth e Santiago de Compostela, ha aggiunto così – nell’anno centenario del Rotary International – una quarta preziosa “gemma” ai rapporti di privilegiata amicizia che lo legano a grandi centri di spiritualità che hanno in comune una marcata impronta di fede e un messaggio intenso di speranza capaci di richiamare da tutto il mondo moltitudini di pellegrini.

Pio de Giuli

FRIENDS



BAR

GELATERIA

di Geleri Simona & C.

Via Raffaello - c/o Big Center

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Alcune specialità della gelateria non comprendono il latte tra i suoi ingredienti

IL RUBINO E LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2

**DON PIERINO GELMINI
AL CONVEGNO**

“ I GIOVANI E I VALORI ”

Ai mille studenti "Bella è la vita e Santo è l'avvenire"

Venerdì 8 Aprile, presso l'Auditorium "E.Toti" di S. Maria degli Angeli, dirigenti, genitori, sociologi, psicologi, pedagogisti, studenti, politici ed esperti della comunicazione sono convenuti per riflettere circa le responsabilità degli adulti nei confronti dei giovani. Tale incontro dal titolo "I Giovani e Valori" promosso dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, dott. Ugo Panetta, è stato motivato da un episodio vandalico accaduto presso una scuola di Foligno nel gennaio 2005, incidente che si aggiunge ai tanti in Italia e in Europa.

Si è cercato di esaminare il problema del disagio giovanile da vari punti di vista per poter capire le cause profonde di manifestazioni di disagio che sono indubbiamente la punta di un iceberg. Ma allora, quali sono le nostre responsabilità di adulti, come ci relazioniamo e come veicoliamo i valori in cui crediamo? Vari e stimolanti sono stati gli interventi ed hanno tutti in qualche modo evidenziato il profondo significato educativo delle relazioni docenti-alunni, genitori-figli.

La scuola è chiamata a formare la persona, a promuovere l'interiorizzazione delle regole che presuppone sempre un saper-essere.

Di fronte a degli insuccessi è facile colpevolizzare la famiglia o la



scuola, sarebbe invece opportuno dialogare per cercare di intervenire prima che il disagio esploda.

Tutti i partecipanti hanno evidenziato la necessità, da parte di noi adulti, di

maggior attenzione a certi segnali che i ragazzi ci trasmettono, senza paura di rimetterci in discussione e senza lasciarci imbrigliare da una burocrazia a volte ingessata.

L'incontro non ha avuto la pretesa di risolvere con una bacchetta magica problematiche così complesse, ma l'essersi riuniti a parlare per trovare qualche valida strategia. E' stato sicuramente un segnale di grande attenzione rivolto a tutti i presenti che il Direttore Generale Regionale, Dr. Ugo Panetta, ha dimostrato, con la sua autorevole presenza, nei confronti delle persone che svolgono il compito sempre più arduo e complesso di educatori, siano essi genitori o insegnanti. Se è vero come diceva Don Bosco che: "E' più facile insegnare che educare", in quanto per insegnare occorre "sapere", per educare bisogna "essere", è urgente indicare ai giovani obiettivi che essi stessi sentano e sperimentino come realmente validi per la propria vita.

Tale riflessione è continuata sabato 19 Aprile in un incontro organizzato dal Dirigente Dott. Dante Siena che ne è stato il coordinatore e il moderatore.

Esso ha rappresentato una tappa preziosa del progetto "Educarsi alla scelta : orienta te stesso".

Il meraviglioso Lyrick Theatre, gremito di studenti dell'Istituto comprensivo Assisi 2 e delle scuole secondarie di I e II grado del comprensorio di Assisi, ha accolto con entusiasmo sabato 9 Aprile Don P. Gelmini, fondatore della comunità "Incontro", da 43 anni impegnato nella lotta contro l'emarginazione, la droga, e nell'aiuto di persone esasperate da tanti e vari problemi, di origine esistenziale. Per rispondere alla domanda, tema dell'incontro, "La vita: dove va?", Don Pierino, sceso dal palco, ha dialogato con i giovani che con vivo interesse hanno ascoltato non una conferenza teorica, ma una esperienza di vita raccontata personalmente.

Commoventi sono state le lettere, da lui lette, di mamme e ragazzi disperati, di persone sole, seppur in mezzo a tanta gente.



Con un timbro di voce vibrante e appassionata si è rivolto ai ragazzi dicendo: "Voi che avete ogni cosa, voi che cercate solo beni materiali e che volete tutto e subito senza sacrificio, sappiate che

questo è impossibile. Colui che ha un fine per vivere può sopportare qualunque difficoltà. Ciò sarà possibile solamente se la vita ha un senso e in questo senso sono stati integrati il dolore e la gioia. I grandi valori danno ali al nostro cuore alla nostra anima. La droga è morte e l'Umbria tocca un punto molto alto di ragazzi che muoiono per droga o convivono con essa e la vita così diventa puramente apparente, si vive da zombi senza sapere dove andare." Ed ancora entusiasticamente ha affermato :

"Voi siete la primavera della vita, non sciupate la vostra esistenza, la droga è una guerra strisciante che può entrare in ogni casa a qualsiasi età.

Nessuna sostanza può dare ciò che può dare la forza dell'amore, la forza del tuo cuore, la forza della tua anima.

La droga è morte e noi vogliamo vivere.

C'è gente che parla di legalizzare le droghe. Non ci sono droghe leggere e pesanti, c'è la droga e basta e allora non "libera droga" ma "liberi dalla droga" per vivere con coraggio ed entusiasmo la giovinezza."

Scrutando negli occhi dei ragazzi come se parlasse individualmente a ciascuno di loro ha aggiunto: "Guardatevi dagli amici che vi suggeriscono cose negative. Io sono un vecchio prete, ho ottanta anni e tra poco andrò nelle praterie celesti con i miei ragazzi, ma voglio dirvi: amate la vita, scegliete di lottare, scegliete di vivere, non perdetevi nelle paludi del qualunquismo, ma guardate alle bianche montagne luminose che ci portano più vicini a Dio. Ognuno ha nel cuore il desiderio di essere migliore, ma serve il coraggio per essere buoni, per essere coerenti, per avere fede e per avere il senso della responsabilità, per lavorare, per studiare, per dare un senso alla nostra vita."

Le testimonianze di due ragazzi tossicodipendenti, ora in un cammino di recupero, hanno raggiunto il cuore dei presenti. Un prezioso contributo è stato dato dal Dott. Ugo Panetta, dal Vescovo Ms. Sergio Goretti, dall'assessore alle politiche scolastiche Elena Centomini, da P. Bernard Thilagarajah collaboratore di Don Pierino, dal Parroco F. De Lazzari.

Unanimità sono stati gli apprezzamenti per le parole e l'operato di Don Gelmini che si recherà in Thailandia ad aprire una nuova scuola per 250 bambini vittime dello Tsunami.

Rimane in tutti noi, docenti, il desiderio di accogliere il sincero invito rivolto a tutti i presenti di andare a Molino Silla, sede della Comunità Incontro e di sapere indicare anche ai nostri allievi la via della vita, della speranza, e della piena realizzazione di sé.

Serenella Baldoni



Via Patrons d'Italia, 48 - 06088 S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. 075/8040867 - Tel. 075/8040221 - Fax 075/8049141

NOTIZIE FLASH: FESTA PER I NONNI AL “PATRONO D’ITALIA”

Il giorno 19 marzo, presso l’Auditorium comunale di Via E. Toti, la Scuola Primaria “Patrono d’Italia” ha voluto, come da tradizione, festeggiare i nonni con una giornata ad essi dedicata, nella convinzione che, solo a partire dalla conoscenza del passato e dalla riscoperta delle nostre radici, sono possibili una lettura corretta del presente e la speranza nel futuro. La giornata si è così snodata “sul filo dei ricordi”: dalla forte e toccante testimonianza della signora Tania, ucraina di origine ebraica, “nonna adottata” dagli alunni delle classi quinte, che ha vissuto la devastante esperienza dei lager nazisti, alle liete memorie degli assolati giorni della trebbiatura, evocate dalle note della fisarmonica, dalle stornellate del Cantamaggio, alle ingenue filastrocche di un’infanzia felice e lontana. Il tutto condito dalla presenza dei bambini, protagonisti di gradevoli intermezzi musicali, e da una simpaticissima conclusione a sorpresa, con l’intervento di una coppia di nonni davvero speciale!

DAL LICEO-GINNASIO STATALE PROPERZIO
LICEO CLASSICO DI ASSISI
ALLE OLIMPIADI
DI FILOSOFIA

La filosofia, si sa, è “in” fra le giovani generazioni e ne dà prova il successo di una ricca serie di eventi che vanno dai Convegni ai gruppi di lettura e di riflessione agli eventi culturali all’insegna del “filosofico” pilotati da Università, Biblioteche, Associazioni culturali. Tra gli studenti del Liceo si sperimenta, seguendo le orme della didattica attiva, la produzione di pensiero originale o comunque di “saggistica” a tema in cui gli studenti attestino concretamente le competenze argomentative o dimostrative oltre che le conoscenze acquisite. E’ questo il caso di Maria Giulia Galli e Valentina Pettirossi che hanno partecipato alle Olimpiadi di filosofia ed. 2005 attestandosi come terze classificate a pari merito nella fase regionale. Sono felice di dare pubblico rilievo alle due studentesse che si sono misurate sul tema “L’arte nelle filosofie”, lavorando in lingua inglese, come richiede ormai una iniziativa di ricaduta internazionale. Onore a Valentina e Maria Giulia, ma riconoscimento del lavoro della loro insegnante Chiara Leone.

Rosella Curradi
Presidente

CORSI DI FORMAZIONE
PER ADULTI

Sperimentando le opportunità aperte sia dalla autonomia scolastica che dalle risorse del Fondo sociale Europeo, si è inaugurata ed è in corso di svolgimento con pieno successo una rosa di Corsi di formazione per Adulti. L’iniziativa vede associati all’ Ecipa, Agenzia formativa del CNA, i Comuni di Assisi e di Bastia insieme ai due Istituti del territorio Liceo “Properzio” di Assisi e Istituto di istruzione superiore “Marco Polo” di Santa Maria degli Angeli. Il bando ha avuto notevole successo e i corsi hanno visto il pieno di iscritti, evidenziando il bisogno implicito della popolazione adulta, di diverso ceto e appartenenza, di migliorare le proprie competenze nell’area linguistica e delle tecnologie informatiche



PENNY LANE
PIZZERIA TAVERN

Tel. 075-8040753
Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG
www.pennylanetavern.it - E-mail: marco@pennylanetavern.it

...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!

che vengono avvertite come indispensabili non solo ai fini della occupabilità ma anche per l’accesso alla informazione e alle molteplici opportunità della rete nella vita quotidiana. Di grande rilievo l’interesse ai corsi di ricamo francescano che avranno sede in Assisi, testimonianza di una cultura di appartenenza che non intende perdersi. A Bastia si terrà un innovativo percorso di Educazione alla cittadinanza europea e di avviamento alla cittadinanza attiva la cui apertura ha registrato una prevalente presenza femminile che conferma la sensibilità ai temi della partecipazione civica di una porzione di popolazione che pur assai oberata sia dal lavoro che dagli impegni domestici, non rinuncia all’interesse per i nuovi livelli della consapevolezza civile e politica. E’ da sottolineare che questo è il primo passo che si compie sul territorio di sinergia fra Enti locali e Scuola nella direzione della formazione permanente che impegna risorse presenti aprendo un circuito virtuoso di collaborazioni mirate al comune impegno di crescita culturale della società civile. Per la Scuola è uno dei passaggi essenziali di apertura alle istanze di formazione della comunità non ristretta ai giovani in formazione, ma allargata al mondo adulto che a fronte dei rapidi processi di mutamento avverte l’esigenza di mettersi al passo praticando di nuovo percorsi di apprendimento collaborativo. L’augurio di buona riuscita ha anche il significato di impulso ad una progettazione più allargata e integrata per il futuro prossimo.

L'NIVERSITA' DEGLI STUDI
DI PERUGIA INFORMA

Aumentano gli studenti iscritti
Seicento matricole in più nell’a.a. 2004-2005
Si sono chiuse le iscrizioni lo scorso 30 marzo 2005 dopo le proroghe concesse agli studenti per potersi iscrivere al corsi di laurea specialistica senza dover perdere un anno. La situazione complessiva dei dati, al 6 aprile 2005, ripartiti per ciascuna delle undici facoltà dell’Ateneo, evidenzia che il numero degli iscritti è salito a 34.813, rispetto ai 34.318 dell’anno accademico 2003-2004. L’incremento in valore assoluto è di 495 studenti, pari all’1,4 per cento. Ancora più evidente è l’aumento delle matricole: 7.930 nell’anno accademico 2004-2005, rispetto ai 7.339 del precedente anno accademico. L’incremento degli iscritti al primo anno è quindi di 591 studenti, con una percentuale pari al 8,5.

FACOLTA'	ISCRITTI AL 1° ANNO	TOTALE ISCRITTI
AGRARIA	276	1093
ECONOMIA	1121	4382
FARMACIA	446	1714
GIURISPRUDENZA	718	3599
INGEGNERIA	957	4077
LETTERE E FILOSOFIA	1464	7329
MEDICINA E CHIRURGIA	833	3886
MEDICINA VETERINARIA	134	868
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	627	2617
SCIENZE MATEM. FIS. E NAT.	585	2763
SCIENZE POLITICHE	769	2485
TOTALE	7930	34813

Rassegna cinematografica
“Il reale e l’immaginario” è il titolo della rassegna cinematografica rivolta agli studenti e alla cittadinanza di Perugia; inizierà giovedì 21 aprile 2005, nell’Aula Magna dell’Università degli Studi di Perugia, per concludersi il 19 dicembre 2005.



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA
CARROZZERIA



TRE B
di Bastianini M. & C. snc



STRADA

Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IV° CONCORSO DI ARTI VISIVE ED. 2005 "IL CORIMBO" CONCORRENTI IN MOSTRA 10 GIORNI 28 Maggio - 6 Giugno

REGOLAMENTO

SEZ. PITTURA

- 1) Gli artisti potranno presentare fino a due opere a tema libero, eseguite con tecnica a piacere (olio, acquerello, tempera, vernice acrilica, tecnica mista).
- 2) Il formato dell'opera non dovrà superare le misure di cm. 100x100 e non dovrà essere inferiore a cm. 30x40.
- 3) Spedire entro il 21 Maggio 2005 domanda di partecipazione con il titolo dell'opera, l'anno di esecuzione, il formato, al tecnica usata, le generalità, l'indirizzo, il recapito telefonico e la firma, alla Segreteria de "IL CORIMBO" - Casella Postale, Succ. n°4 - Via dei Filosofi - 06126 Perugia.
- 4) Le opere dovranno essere consegnate agli addetti al Corimbo, presso la Sala Sant'Antonio di Torgiano, Sabato 28 Maggio (9.00-12.30 e 16.00-19.30).
- 5) La tassa di partecipazione (una o due opere) è di venti euro, (quindici euro per i soci), da inviare nelle modalità più opportune; i vaglia e gli assegni non trasferibili vanno intestati a: Associazione Culturale il Corimbo-Perugia.
- 6) Al primo classificato della sezione Pittura andranno 250 Euro, al secondo 150 Euro, al terzo 100 Euro, ai finalisti dal 4° al 10° posto andranno Targa e Attestato, al terzo Medaglia e Attestato.
- 7) Oltre ai tre vincitori del Concorso saranno premiati i primi tre classificati tra i soci iscritti al Corimbo: al primo andranno 100 Euro e Attestato, al secondo Targa e Attestato, al terzo Medaglia e Attestato.
- 8) Le opere saranno sottoposte all'esame di una Giuria Tecnica, i cui nomi saranno resi noti il giorno della premiazione e il cui giudizio è insindacabile e inappellabile.
- 9) La Giuria Tecnica individuerà i tre vincitori, le opere finaliste, le opere segnalate e quelle da esporre nella Sede della Cerimonia della Premiazione. In ogni caso è assicurata l'esposizione a tutti i partecipanti al concorso.

SEZ. SCULTURA: "PREMIO ARTEMIO GIOVAGNONI" GIOVAGNONI

- 10) Gli artisti potranno presentare fino a due opere a tema libero, eseguita a tutto tondo, su materiale a piacere, di facile trasporto e con agevole base d'appoggio, il cui formato non potrà essere superiore a 100 cm.
- 11) Per partecipare, valgono le indicazioni del punto 3 e 4 sezione pittura. La partecipazione è gratuita. Ai tre vincitori andranno Targa personalizzata e Attestato.
- 12) Per la valutazione valgono le indicazioni dei punti 6 e 8 della Sezione Pittura.
- 13) I giovani fino a 18 anni e gli studenti partecipano gratuitamente ad entrambe le sezioni.

Tutte le opere saranno restituite ai proprietari.

MEMORANDUM

PER INFORMAZIONI Tel - Fax 075/32063 - Cell. 339/4654303
Scadenza invio domanda di partecipazione: Sabato 21 Maggio 2005

Consegna delle opere: Sabato 28 Maggio 2005 ore 9.00/12.00 - 16.00/19.00 Presso Sala S. Antonio a Torgiano

Ritiro delle opere: Lunedì 6 giugno 2005 ore 9.00 - 12.30

Premiazione: Domenica 29 Maggio 2005 ore 17.30 presso la Sala Sant'Antonio di Torgiano.

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

GRANDE APPREZZAMENTO PER LA NUOVA PUBBLICAZIONE DEL CIRCOLO DEL SUBASIO

Domenica 17 aprile 2005 presso la Sala della Conciliazione il Circolo del Subasio ha presentato lo splendido lavoro della Prof.ssa Paola Mercurelli Salari "I disegni di Francesco Bergamini per la perdita decorazione ottocentesca della cattedrale di San Rufino ad Assisi" (sesta pubblicazione dopo "Dal caffè dei nobili al Circolo del Subasio" di B. Calzolari, "Le lettere di Joergensen agli amici assisani" di F. Santucci, "Reliquie di S. Chiara" delle Clarisse del Protomonastero di S. Chiara, "Cultura e società ad Assisi nella stampa locale della prima metà del '900" di F. Santucci, "Franco



Rufinelli... senza titoli, fatte con amore..." di E. Sciamanna). Prima dell'apprezzato saluto e di vari riferimenti del Sindaco di Assisi dott. Bartolini il presidente Costanzi nel presentare ai 200 Assisani intervenuti il sig. Renato Bastianini, noto e valente scalpellino, che ha avuto la sensibilità di conservare i disegni che furono riportati sulle pareti della Cattedrale, ha sottolineato come la pubblicazione costituisce un servizio per la Città al fine di non mandare definitivamente disperso il ricordo di quelle decorazioni con tanta passione realizzate da due figli di Assisi, il Venanzi e il Bergamini.

Il prof. Giorgio Bonamente e il prof. Ezio Genovesi hanno provveduto a presentare da par loro l'opera con dotti richiami ed approfondimenti intorno alla cultura dell'epoca incantando il pubblico per la verità un po' accalcato.

Dopo i richiami che l'autrice ha voluto donare ai presenti in ordine al profondo studio effettuato, il presidente del Circolo del Subasio ha espresso i sentimenti di gratitudine accompagnati dal dono di alcune splendide ceramiche di Franco Rufinelli, consocio scomparso nel 2004.

L'interesse suscitato dall'opera, che è a disposizione di ogni assisano è stato tale che, a differenza da quanto solitamente accade, i presenti si sono a lungo intrattenuti con l'autrice e i presentatori ponendo domande sia in ordine alle foto splendidamente realizzate da Angelo Lunghi sia in ordine ai lavori effettuati in S. Rufino.

CORSO DI FORMAZIONE SUL TEMA DEI DISABILI

Il Ce.S.Vol (Centro Servizi per il Volontariato) organizza un Corso di formazione su DISABILI: UN UNIVERSO TUTTO DA SCOPRIRE. Il Corso è interamente gratuito, avrà la durata di 14 ore ed è rivolto alle Associazioni di volontariato. Le lezioni si terranno presso il Liceo Classico "G. Mazzatinti di Gubbio" dal 10 maggio al 21 giugno prossimi.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza Per informazioni ed iscrizioni: Ce.S.Vol. Gubbio - Via del Risorgimento, 1 - Tel./Fax 075/9221045 - email:gubbio@pgcesvol.net



Via Patrono d'Italia, 3/a
Tel. 075/8040611

L'angolo della poesia

GUERRA

La ragione lascia il posto al grido di odio,
solo corpi bruciati nel falò del delirio onnipotente.
L'uomo dimentica l'uomo e schiaccia la vita d'inermi.

Crudele destino!
Il silenzio dei cimiteri di guerra,
tombe che scavano altre tombe.

Il senso mi chiedo di questa atavica sofferenza
che strappa la carne da ossa indifese.
La trincea si tinge di rosso ogni giorno.

Sospetto che gli uomini non siano
che miseri occhi accecati di rabbia,
bocche bramosi di cibo
e cuori aridi, senza amore e speranza.

Nessuno fermerà la mano che si alza a colpire.
La notte strappa la luce.
La vita dissacrata si arrende?

Eppure il tempo tesse invano
ragnatele di morte su girotondi innocenti.

Giusi Capitini

PER SEMPRE

Cosa resterebbe dell'uomo
Se non la felicità
che ha saputo donare
o un sorriso che
ha saputo regalare?

Un battito di ciglia
Un pizzico di cemento
Quattro mattoni
Per sigillarlo
Ed è già cenere

Eccolo a posto per sempre
Portando via la gioia, il sorriso,
la capacità di amare e
soprattutto la possibilità di vivere.

Marinella Temperoni

PERCORRO SENTIERI

Ti racconto di vallate
e cascate
neve che al vento
mozza il respiro.
Non può non commuoverti
la fragranza dell'erba
in crepacci
che toccano il cuore.
Non può non sedurti
il fascino dell'alba
che abbraccia l'orizzonte
e per te s'incendia.
Negli occhi vampe di fuoco
percorrono sentieri tra alture.
Ardenti sogni
persi nella fuga
in provvida brezza
ritrovo.
Bianca farfalla
esploro, golosa,
nettare di cielo:
basso orlo
alone multiforme
a catturare il frinire
dell'estate.

Franca Fiorucci

...IN QUESTO MARE

In questa nebbia
che m'avvolge
perdo ragione
di me
e delle cose

E mi domando
anch'io se
il naufragar è dolce
in questo mare

Guido Buffoni

IL VIANDANTE

Arpeggiano su fili d'oro sottilissimi,
tesi nell'aria
dal sole morente,
mille e mille esseri arcani.
E' il tramonto:
l'ora struggente
di tenerezza, di poesia,
di desideri appena concepiti,
cose non vissute,
fermenti latenti,
appena appena concepiti
dalla fantasia attenta del viandante.
S'insinua fra i rami e le fronde,
l'ultimo guizzo di luce
disegnando: dischi, striature, ombre
sul muschio odoroso
dei tronchi e del prato.
E' l'attimo fuggente d'amore,
palpabile, possibile amore,
gigante dolcissimo,
invasore prepotente,
signore dell'attimo magico
in un tempio di magia.
Galoppa, galoppa il pensiero
a briglie sciolte,
su cavalli bianchi alati
puledri indomabili,
vestiti dalla fantasia.
Il cuore, doloroso,
palpitante chiede tregua...
Lo sguardo si posa
su una luce tenue che è là
ad incoronare una Regina.
Grande... grande è la pace.
E il cuore placato
sussurra nel vespro d'oro:
-Ave! Ave Maria
piena di grazia.

Emma Albi

GERMOGLI D'AMORE

La primavera se n'è andata veloce
siamo in autunno
e i capelli spruzzati di bianco
annunciano l'inverno
ma i tuoi sorrisi
i tuoi sguardi innamorati
sono teneri germogli.

Franca Carmignani Del Piccolo



*Terrazze
Panoramiche*

*Professionalità
e Cortesia*

Piazza Dante Alighieri, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8040375

caffé dei priori

caffetteria
pasticceria
gelateria

Santa Maria degli Angeli
Via A.De Gasperi, 3/A
tel. 075 8040864

